

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 1 - (Angolo Via Prefettura) MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

ABBONAMENTI: Per un anno L. 65 - Per un sem. L. 33 - Per un trim. L. 17 ogni numero separato cent. 25 - Uffici e Tipografia: Via di Prampiero 10 - Udine.

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

Conto Corrente con la Posta

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE
Tel. Direzione e Amm. N. 1-15 - I. e M. in servizio non si cessano

Scambi di vedute per il disarmo

Un colloquio fra S. E. Grandi e l'Ambasciatore di Spagna

ROMA, 1, mattina.
L' "Agenzia Stefani" comunica:
Ieri il ministro Grandi ricevette a Palazzo Chigi l'Ambasciatore di Spagna, conte de La Vinaza.

Si ritiene che il colloquio fra il ministro Grandi e il conte de La Vinaza abbia relazione coll'atteggiamento che la Spagna intende assumere di fronte alla proposta contenuta nel memorandum del Governo francese sul problema del disarmo navale e la possibilità della conclusione di un patto mediterraneo, dal quale non può naturalmente essere esclusa la Spagna, e cui interessi marittimi gravitano essenzialmente sul bacino mediterraneo.

Il numero degli incrociatori

perlo della discordia

LONDRA, 1.
Come abbiamo già avuto occasione di rilevare, l'impressione prevalente nei circoli diplomatici di Londra è che gli scambi di vedute preliminari fra la Gran Bretagna, l'America e il Giappone, in vista della prossima Conferenza navale, siano riusciti in sostanza infruttuosi.

Una questione spinosa

Il fatto è che gli Stati Uniti intendono insistere, a quanto sembra, per costruire 21 incrociatori da 10 mila tonnellate, in seguito alla pretesa avanzata dal Giappone per la revisione della percentuale di Washington.

La Gran Bretagna alla fine del 1929 avrà in attività di servizio 15 incrociatori da 10 mila tonnellate, muniti di cannoni da 200 millimetri, e ha già dichiarato per bocca del Primo Ministro MacDonald che questa flotta di 15 incrociatori basta ai suoi bisogni. Alla stessa data gli Stati Uniti possederanno tutti i più incrociatori della medesima mole già in armamento: altri 8 saranno in avanzata costruzione; il resto dovrà ancora essere messo in cantiere.

Per la Gran Bretagna possiede anche 4 navi della classe "Hawkins", di cui due hanno 10 anni e due 5 anni di servizio. Queste navi sono muniti di cannoni da 180 millimetri e sebbene siano meno poderose degli incrociatori da 10 mila tonnellate, sono molto superiori a qualunque nave che possiede soltanto cannoni da 150 millimetri. Insomma, nella categoria degli incrociatori di grossa mole la Gran Bretagna, a confronto degli Stati Uniti, conserverebbe in ogni caso una considerevole superiorità almeno per altri cinque o sei anni, e cioè fino al 1933, anno in cui è fissato per la revisione degli accordi che si spera di aver concluso nella prossima Conferenza.

Più tardi, quando gli Stati Uniti avranno completato l'esecuzione dell'intero programma di costruzione dei nuovi incrociatori da 10 mila tonnellate, due almeno degli "Hawkins" avranno raggiunto il limite di età; e allora la Gran Bretagna dovrà decidere se "canga rimpiazzarli con incrociatori da 10 mila tonnellate o con navi di minor mole. La decisione su questo punto dovrà dipendere, evidentemente, dal numero degli incrociatori che gli Stati Uniti avranno costruito nel frattempo.

Il gioco delle percentuali

Il Governo britannico ha già dichiarato impegnativamente che non occorrono all'Impero più di 15 incrociatori di massima mole, oltre a un numero adeguato di incrociatori di media e piccola mole. Questo limite di 15 incrociatori venne fissato dal Primo Ministro MacDonald prima ancora del suo viaggio a Washington, e si ritiene che non sia stato modificato. D'altro canto, però, gli Stati Uniti, prima della visita di MacDonald al Presidente Hoover, avevano fissato a 21 il totale degli incrociatori da 10 mila tonnellate che intendevano costruire, e anche questa cifra non è stata, a quanto sembra, modificata finora.

Si disse, al ritorno del signor MacDonald da Londra, che gli Stati Uniti si erano dichiarati disposti a ridurre il programma di costruzione dei nuovi incrociatori da 21 a 19 o 18 unità; ma queste voci non sono mai state confermate autorevolmente, e conviene tener presente che nel frattempo il Giappone ha avanzato la sua richiesta per la percentuale del 70 per cento in confronto della flotta degli Stati Uniti.

Il Giappone insiste sulla percentuale del 70 per cento non solo in confronto degli incrociatori da 10 mila tonnellate, ma in generale in confronto di tutti i tipi di navi ausiliarie, e cioè anche incrociatori medi e leggeri o cacciatorpediniere. E, siccome il Governo giapponese è anche disposto a discutere per concentrare in una piuttosto che in un'altra categoria di navi il maggior tonnellaggio, può darsi che la difficoltà possa essere ancora risolta; ma rimane il fatto che, se gli Stati Uniti insistono nel costruire 21 incrociatori da 10 mila tonnellate e il Giappone insiste sulla percentuale del 70 per cento per la medesima categoria di navi, il Giappone dovrà costruire alla sua volta 15 incrociatori, ossia lo stesso numero che la Gran Bretagna giudica sufficiente ai propri bisogni.

Un consenso problematico

Ora si presenta il quesito: consentirà la Gran Bretagna alla parità della sua forza rispetto a quella del Giappone nella categoria degli incrociatori di massima mole? Dieci anni fa, quando era ancora in vigore l'alleanza anglo-

giapponese, la cosa sarebbe stata assai meno difficile. Oggi il consenso britannico è ritenuto dal più problematico.

L'osservatore navale della "Morning Post" crede di poter ravvisare un certo qual riflesso dell'atteggiamento giapponese nell'atteggiamento assunto dal Governo francese, il quale sta organizzando, come è noto, squadre oceaniche per la protezione delle proprie colonie, con lo scopo evidente di poter sostenere alla Conferenza che di quelle squadre non va tenuto conto nel considerare la situazione navale nelle acque europee.

Una smemolata del Governo albanese

TIRANA, 1.
L'Ufficio Stampa del Governo albanese pubblica un comunicato nel quale smentisce la notizia riprodotta su qualche giornale straniero, secondo la quale il Governo albanese avrebbe ordinato ad un cantiere di Genova la costruzione di un incrociatore.

Un comunicato aggiunge che anche se tale ordinazione rispondesse a verità per uno stato marittimo che non possiede una flotta organizzata tale unità non costituirebbe un pericolo per la pace, ma una contraddizione ai principi della conferenza per il disarmo navale, ma solo una necessità per la sorveglianza delle coste contro il contrabbando. Gli istancabili inventori delle notizie alarmanti e tendenziose contro l'Albania, conclude il comunicato, sappiano che il Governo albanese non ha nel suo programma la creazione di una flotta di guerra, e che esso invece continua sempre nella sua politica di pace.

La visita dell'Em. Zimolo a del prof. Pasiz

alla Principessa Maria del Belgio

BRUXELLES, 1.
Oggi al castello di Laeken la Principessa Maria ha ricevuto una delegazione composta dai rappresentanti del Podestà di Venezia prof. Pina Pasiz che si trova ad Anversa per la partecipazione della città di Venezia all'Esposizione Mediceale del 1930 e dell'on. Zimolo Console Generale d'Italia ad Anversa.

La delegazione ha rimesso alla Principessa una artistica cesta di fiori ornata di nastri a pizzo veneziano recanti l'emblema della città e il seguente messaggio del Podestà conte Zorzi:

"Alla figlia dell'Eroe Re del Belgio nell'anno in cui gli alti e gentili destini della Patria la scrivono nel novero delle nostre gloriose Primipresse".

La Principessa ha gradito moltissimo l'omaggio di Venezia in occasione del Capodanno esprimendo la sua ammirazione e simpatia per la città che ha onorato di conoscere perfettamente.

La situazione della Somalia

esposta al Capo del Governo

ROMA, 1.
S. E. il Capo del Governo ha ricevuto a Palazzo Venezia S. A. Guido Corni, governatore della Somalia, che gli ha riferito sulla situazione politica e sui vari problemi che interessano in ogni sua parte la vita di quella nostra colonia.

La situazione del Capo del Governo

S. E. il Capo del Governo ha dimostrato il più vivo interessamento alla relazione fattagli da S. E. Corni ed ha chiesto delucidazioni e particolari sulle questioni relative ai trasporti, allo sviluppo delle concessioni agricole nonché sulla possibilità ed importanza della valorizzazione del fiume Giuba, in modo speciale si è intrattenuto sullo stato dei lavori del nuovo confine di sbarco e della diga fornita consueti lavori ferdinandamente iniziati e destinati a risolvere il problema che da tempo attendeva la sua soluzione.

S. E. il Capo del Governo ha infine espresso a S. E. Corni tutto il proprio compiacimento per l'opera da lui svolta fino ad ora ed ha pienamente approvato il programma di quella futura.

Il Buco per la Botana laziale

ROMA, 1.
Il Capo del Governo ha elargito brevemente mila alla Federazione Fascista dell'Urbe per la Befana fascista.

Alta onorificenza spagnola

al Principe di Udine

MADRID, 1.
Il Re ha firmato il decreto col quale viene conferita la Gran Croce al merito navale a S. A. R. il Principe di Udine.

La riforma dei raccordi tranviari

ROMA, 1.
Dopo un lavoro intenso e febbrile durato tutta la notte, è stato attrezzato il nuovo sistema di raccordi tranviario. La riforma della comunicazione cittadina romana è andata oggi in vigore con una precisione impeccabile.

Il traffico nel Porto di Trieste

ROMA, 1.
Il Prefetto di Trieste ha così telegrafato a S. E. il Capo del Governo:

"Pregiamo informare che il traffico delle merci nel porto di Trieste durante l'anno 1929 è stato di circa tonnellate 3 milioni e 28 mila con un aumento di circa 239 mila tonnellate sull'anno precedente, malgrado le diminuzioni delle importazioni di grano e di altri cereali."

Il grande dolore di Pio XI

per la morte del fratello

ROMA, 1.
Dopo le prime affrettate notizie sull'improvvisa morte del disseto fratello del Pontefice, si hanno i seguenti particolari:

Il conte Fermo Ratti, da qualche tempo a Roma assieme alla sorella donna Camilla, alla figlia e al figlio ing. Fermo, avendo preso alloggio all'Albergo del Quirinale, da circa otto giorni era stato colpito da attacchi nervici o da fenomeni arteriosclerotici. I familiari, vivamente preoccupati, anche per l'avanzata età dell'infermo — egli aveva sorpassato il settantatreesimo anno — avevano chiamato telegraficamente da Milano il medico curante dott. Sconetti, che doveva giungere stamane.

Fatti, verso le 21, lo stato del conte Ratti peggiorò in modo allarmante: i familiari che lo assistevano avvertirono subito il Pontefice. Il parroco di Santa Maria degli Angeli incaricò la Beata Unione e recitò le preghiere di rito. Poco dopo il malato spirò.

La notizia della morte è stata recata subito al Pontefice, che ne è rimasto costernato. Pio XI ha pianto a lungo; quindi, singhiozzando, si è recato a pregare nella sua cappella privata.

Dal Vaticano sono subito accorsi in automobile all'Albergo del Quirinale automobili di Sua Santità, ed i monsignori Vesini e Gonalonieri, camerieri segreti partecipanti, i quali, dopo essersi lungamente soffermati a pregare dinanzi alla salma dell'Estinto, hanno dato le prime disposizioni per le onoranze funebri.

Appena sparsa la notizia della morte del conte Ratti, nei saloni dell'albergo, affollati di elegante pubblico che festeggiava l'inizio dell'anno nuovo, si è diffusa vivissima commozione o si è fatto religioso silenzio. Il salone principale dell'albergo si è subito sfoltito ed è stato quindi chiuso in segno di lutto.

Negli ambienti ecclesiastici ed aristocratici della capitale, la notizia non è stata conosciuta a tarda notte, ha dato profondo cordoglio. Il Pontefice stamane ha celebrato la messa in suffragio dell'estinto e ha dato disposizione affinché tutte le messe celebrata nella Città del Vaticano siano applicate per l'anima dell'amatissimo fratello.

Delittuoso complotto di fuorusciti

L'arresto di tre individui a Parigi

PARIGI, 1.
Le autorità di polizia, informate che alcuni individui appartenenti a gruppi politici italiani si preparavano a commettere degli attentati in Francia ed all'estero, hanno proceduto ad un'inchiesta ed hanno stabilito delle minuziose sorveglianze che hanno permesso di accertare la esattezza delle informazioni ricevute.

Gli individui in causa, residenti a Parigi e cioè Alberto Tarabard di anni 44 e Giuseppe Sardelli di anni 39, si riunivano clandestinamente al domicilio di un altro italiano, Alberto Cianca di 45 anni, per elaborare i progetti. Essi erano in intima relazione col famigerato anarchico prof. Berneri, recentemente arrestato a Bruxelles dalla polizia belga come sospetto di mene sovversive.

Varie perquisizioni sono state operate. In casa di Alberto Cianca sono stati trovati sette pacchetti di Kedditte, sette detonatori ed una certa quantità di cordone "Biscord", cioè di che contenevano parecchi ordini esplosivi potentissimi.

Gli interessati, che appartengono all'ambiente intellettuale, non hanno potuto dare alcuna spiegazione plausibile sulla detenzione di questi prodotti ed hanno negato di aver voluto commettere degli attentati.

Il Tarabard, il Sardelli ed il Cianca sono stati rinchiusi in prigione. Tutti hanno scelto come difensore l'avv. Enrico Torres, l'accanito sostenitore dei fuorusciti italiani.

Si presume che i tre arrestati avessero intenzione di commettere un attentato a Ginevra, ove avrebbero lanciato una bomba il 15 gennaio prossimo contro i membri della Delegazione italiana alla Società delle Nazioni. Si ritiene che essi avevano agito per istigazione.

Le alte onorificenze concesse

ai Gerarchi del Governo e del Partito

ROMA, 1.
Le alte onorificenze concesse ai Marescialli d'Italia ed ai membri del Governo e Segretario del Partito, sono un altissimo riconoscimento Sovrano dei meriti della personalità che sono state insignite delle onorificenze dette.

Dall'elenco, come si sarà osservato, mancano il Senatore De Vito ed il Ministro Mosconi perché essi sono stati insigniti in passato di altre onorificenze. I sottosegretari di Stato ed il Segretario del Partito, insigniti del Gran Cordone della Commenda d'Italia, avevano già avuto altre onorificenze, mentre quelli che sono stati insigniti dell'Ordine del Grande Ufficiale della Corona d'Italia non ne avevano nessuna.

Ecco spiegate la differenza e lo gradimento del conferimento delle onorificenze agli alti Gerarchi del Governo e del Partito.

Il ritorno di Baudet in Francia

il suo messaggio alla Nazione belga

BRUXELLES, 1.
Leona Daudet, alla vigilia di rientrare in patria, ha inviato un messaggio al giornale "Le Nation Belge", nel quale dice tra l'altro:

"Ringrazio di tutto cuore la gloriosa Nazione belga per avermi accolto durante 29 mesi la sua generosa ospitalità. Io l'ammiravo già per avere opposito nell'agosto del 1914 una barriera alla formidabile invasione tedesca con un coraggio ed un eroismo di cui la storia universale offre pochi esempi. Ma ho imparato, vivendo in famiglia, tra essa, e partecipando alla sua vita quotidiana, intesa, come tutte le vite umane, di gioia, di inquietudini e di dolori, a conoscere il mio cuore e i sentimenti ed i voti ardenti che formulo per la sua prosperità futura. Questi voti non sono accompagnati da nessun compimento convenzionale. Per i suoi sacrifici, per il suo valore, il Belgio ha sulla civiltà una opzione. Ma non tema di recanarla. Il Belgio attuale è facilmente fisicamente e moralmente. La voce del Belgio deve farsi sentire, più forte e sicura, nel suo assesto in questa Conferenza, nelle quali si annega la vittoria, a meglio sarà assicurata la pace."

La rotte di San Silvestro

negli Stati Uniti

NEW YORK, 1.
In tutti i centri degli Stati Uniti è stato festeggiato il transito dell'anno vecchio a quello nuovo. Almeno ufficialmente si annunzia che il regime non ha subito in questa occasione alcuna interruzione. Le campagne hanno seguito regolarmente la loro marcia e dovunque si è danzato.

Un Consiglio di Ministri a Madrid

sotto la presidenza del Re

PARIGI, 1.
Un comunicato della "Agenzia Havas" da Madrid afferma che, secondo certe voci sparse, nei circoli politici della capitale spagnola, durante il Consiglio dei Ministri tenuto ieri mattina a Palazzo Reale, sotto la presidenza del Re, il generale Primo De Rivera avrebbe rimesso nelle mani del Sovrano le dimissioni collettive di tutti i membri del Governo. Il Re si sarebbe riservato di esprimere la sua decisione in proposito fra tre giorni.

Lo stesso comunicato afferma che il Ministro delle Finanze avrebbe rimesso le proprie dimissioni al generale Primo De Rivera durante il Consiglio di Gabinetto tenuto ieri sera, e che queste dimissioni sarebbero state accettate dal Capo del Governo spagnolo. Viene assicurato che, anche se gli altri membri del Governo dovessero rimanere alla testa dei loro dicasteri, in seguito al rifiuto del Re di accettare le dimissioni, il Ministro delle Finanze manterrebbe le proprie, che sono irrevocabili.

Alcuni giornali, riportando il comunicato, aggiungono che le notizie in esso contenute vanno accolte con tutta la riserva.

Alla vigilia del Convegno dell'Aia

Nulla di risolto per le riparazioni orientali

PARIGI, 1.
I membri del Governo si sono stamane riuniti all'Eliseo, sotto la presidenza di Gastone Doumergue.

Il Presidente del Consiglio, Tardieu, ha fatto un'esposizione di insieme degli studi e dei negoziati ai quali ha dato luogo la preparazione della Conferenza dell'Aia, e dei risultati in tal modo raggiunti. In seguito all'intervento successivo dei quattro plenipotenziari alla Conferenza, Tardieu, Briand, Chéron e Loucheur, al Consiglio dei Ministri ha approvato alla unanimità la posizione assunta dai rappresentanti della Francia, in conformità con le dichiarazioni del Presidente del Consiglio e del ministro degli Esteri, ratificate a due riprese dalla Camera la settimana scorsa.

Il ministro degli Esteri, Briand, ha poi messo i suoi colleghi al corrente della situazione internazionale e delle conversazioni relative ai negoziati in corso.

Infine il ministro della Marina, Leygues, ha annunciato che, conformemente a una decisione anteriore del Consiglio e d'accordo col ministro delle Colonie Pichot, speciali divisioni navali saranno destinate alle Antille, alla costa occidentale d'Africa, all'Oceano Indiano e al Pacifico. Inoltre sarà organizzata una divisione volante con tre incrociatori del tipo "Duchesse".

Nel pomeriggio il capo del Governo ha presieduto la riunione interministeriale che avevano presunzioni ieri e che ha riunito, oltre ai membri plenipotenziari della delegazione francese all'Aia, i rappresentanti del Ministero degli Esteri, della Presidenza del Consiglio e della Banca di Francia, che fecero parte dei diversi comitati costituiti in esecuzione del piano Young e del protocollo finale dell'Aia.

I rapporti con Londra

La delegazione francese, che comprende una trentina di persone, partirà per l'Aja giovedì alle 11 antimeridiane per essere pronta per l'apertura dei lavori della Conferenza, fissata come è noto per il 3 gennaio.

Il governatore della Banca di Francia, Moreau, che si era recato a Londra con due dei suoi collaboratori per intrattenere coi suoi colleghi britannici e con il Cancelliere dello Scacchiere, è rientrato oggi a Parigi e ha potuto assistere alla riunione interministeriale di cui sopra. Questa era destinata a definire tutti i membri della delegazione delle direttive generali concordate in modo definitivo stamane dal Consiglio dei Ministri.

Un misterioso emissario

Il "Journal" nella sua ultima edizione scrive che i tre italiani arrestati non hanno cercato di negare la organizzazione di un complotto, ma hanno dichiarato che esso non era diretto contro la Francia.

La polizia ha scoperto nelle loro abitazioni un importante carteggio e documenti cifrati. Sembra che la decifrazione di tali documenti possa apportare sensazionali rivelazioni. La polizia si sforza di accertare se la scoperta degli esplosivi ha rapporto con l'attentato compiuto recentemente nella Costa Azzurra.

Una arresita a Bruxelles

per l'uccisione dell'italiano Pini

BRUXELLES, 1.
Continuano le investigazioni per l'assassinio dell'operaio italiano Ferdinando Poloni, aggredito insieme a suo fratello da tre sconosciuti ed ucciso con un colpo di rivoltella, sparategli a bruciapelo.

La polizia, ha ora proceduto all'arresto di certo Budroni. Ultimamente il giudice istruttore apprendeva che certo Antioni, in casa del quale il Budroni aveva abitato, non sarebbe estraneo all'aggressione. Dopo un'inchiesta, anche l'Antioni è stato tratto in arresto.

La Borsa andò di un ladro

la una Banca di Chicago

CHICAGO, 1.
Un malfattore entrato in una banca suburbana ha agitato il buon anno agli impiegati, quindi estratta una rivoltella si è fatto consegnare alcune migliaia di dollari andandosene poi tranquillamente.

Un Consiglio di Ministri a Madrid

sotto la presidenza del Re

PARIGI, 1.
Un comunicato della "Agenzia Havas" da Madrid afferma che, secondo certe voci sparse, nei circoli politici della capitale spagnola, durante il Consiglio dei Ministri tenuto ieri mattina a Palazzo Reale, sotto la presidenza del Re, il generale Primo De Rivera avrebbe rimesso nelle mani del Sovrano le dimissioni collettive di tutti i membri del Governo. Il Re si sarebbe riservato di esprimere la sua decisione in proposito fra tre giorni.

Lo stesso comunicato afferma che il Ministro delle Finanze avrebbe rimesso le proprie dimissioni al generale Primo De Rivera durante il Consiglio di Gabinetto tenuto ieri sera, e che queste dimissioni sarebbero state accettate dal Capo del Governo spagnolo. Viene assicurato che, anche se gli altri membri del Governo dovessero rimanere alla testa dei loro dicasteri, in seguito al rifiuto del Re di accettare le dimissioni, il Ministro delle Finanze manterrebbe le proprie, che sono irrevocabili.

Alcuni giornali, riportando il comunicato, aggiungono che le notizie in esso contenute vanno accolte con tutta la riserva.

Prezzi per ogni milimetro di

altezza lunghezza una colonna

Avvisi commercio, L. 0.75 Finanziari, legali, assemblee, Affide, concorsi, aste, comunicati, ecc. L. 1.50 Necrologia L. 1.50 Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più.

La delegazione jugoslava

per un articolo dimissionario

BELGRADO, 1.
La Delegazione jugoslava alla Conferenza dell'Aia sarà composta dal Ministro degli Esteri Marinkovic, primo delegato, e del Ministro di Jugoslavia e Londra, Djuric, secondo delegato.

Faranno parte della Delegazione, in qualità di esperti, il capo sezione al Ministero degli Esteri Martinez ed il Direttore dell'Ufficio delle assicurazioni sociali di Zagabria Matigja, segretario della delegazione sarà Pasic Pavlovic.

Horribile catastrofe nella Scozia

per l'incendio di un cinematografo

LONDRA, 1.
La fine d'anno è stata funestata da un'orrenda tragedia nella Scozia. Sessantanove bambini oggi hanno perduto la vita a Glasgow, durante una rappresentazione cinematografica pomeridiana organizzata dalle autorità scolastiche della città per procurare qualche ora di sollievo ai bambini poveri alla vigilia di Capodanno.

Presenziavano allo spettacolo oltre 150 bambini e giovinetti; il fuoco si è sviluppato improvvisamente nella cabina dell'operatore. Benché le fiamme nel primo momento venissero limitate alla cabina, probabilmente data la composizione dei film che ardevano un denso fumo si è propagato in tutta l'aula e ha gettando il terrore fra i piccoli spettatori. In preda ad un panico folle tutti i bambini si sono precipitati verso le uscite che in pochi istanti sono rimaste bloccate dalla massa dei fuggitivi e sono stati dei bambini terrorizzati ed uccisi.

Sessantanove sono i morti e 37 i feriti. Non si ricorda nella Gran Bretagna una catastrofe di così raccapricciante portata. Non vi è stato incendio di stato il panico frenetico dal quale i bambini sono stati improvvisamente invasi a determinare il disastro.

Kapur, torinese b. l'ungarica 2 a 1

TORINO, 1.

Alla presenza di S. A. R. il Duca di Bergamo, di numerose autorità civili e militari e di molto pubblico si è svolto, nonostante la fitta cortina di nebbia che avvolgeva il campo di gioco del Torino, l'incontro di calcio tra la squadra rappresentativa torinese e l'ungarica.

I primi venti minuti di gioco hanno segnato la netta superiorità della squadra torinese, interrotta a tratti da alcune discese degli ospiti, che hanno messo in luce la brillante forma della difesa italiana. Al 21 Libonatti, ricevuto un preciso passaggio di Orsi, ha segnato da pochi metri. Al 37 la mezza ala destra ungherese su calcio d'angolo, con un tiro improvvisato ha sorpreso il portiere italiano Comi segnando il punto del pareggio. Nella ripresa, dopo un periodo di superiorità di gioco degli ospiti, i torinesi hanno ripreso il comando della partita ed al 50 la squadra torinese, per merito di Ratonieri, ha segnato il secondo punto. Il gioco proseguì accanito, ma le azioni tanto da una parte che dall'altra rimasero senza risultato e l'incontro terminò con la vittoria dei torinesi per 2-1.

Venezia e Wacker 4 a 4

VENEZIA, 1.

Oggi, al campo sportivo fascista di S. Elena, si è svolto un incontro tra la squadra dell'A.C. Venezia e quella del Wacker di Vienna. Alla partita assisteva un pubblico numerosissimo. L'incontro si è chiuso alla pari con 4-4.

Scritti friulani con uno studio di Bindo Chiurio

Fino oltre la metà del secolo XIX, la letteratura amena dell'Italia era ben poca cosa; anzi secondo alcuni non esisteva che per tentativi o saggi sporadici. In tale campo angustissimo si riconoscono tuttora come rappresentanti storici, il Sestini, il Cantù, il Grossi, il Carcano, l'Azeglio. Al Guazzoni ed al Manzoni si accostano soltanto le persone colte. Una decina di scrittori minori a quelli, ora non si ricordano che di nome; ed io ve ne faccio grazia.

L'Italia, che leggeva assai meno d'ora, si accontentava di romanzi tradotti. Le novelle, i racconti e quelle scritture che in seguito furono chiamati « bozzetti », non avevano fatto che qualche timida comparsa, ed erano in fondo in fondo rade e pesanti imitazioni di lavori tedeschi o inglesi. Verso il 1860 tra siffatte meschinità emersero quattro o cinque autori, e si fece notare favorevolmente per arte e per contenuto una scrittrice friulana, Caterina Percoto, la quale, dopo le sue prime armi sulla « Favilla » di Trieste, pubblicò molte cosette belle e care sulla « Donna e la Famiglia », periodico coraggioso e volenteroso che si pubblicava a Genova.

I racconti e le novelle vennero subito riuniti in volumi per iniziativa di editori noti a Genova, Firenze, a Milano e nelle ultime edizioni le prose della Percoto furono accompagnate da una lusinghiera prefazione di Niccolò Tommaseo.

Ma gli scritti artisticamente più belli, non comparvero in queste edizioni che, si capisce, erano destinate a diffondere per l'Italia; i più belli, a giudizio dei competenti, sono quelli stesi nella lingua materna, in quella parlata di Soleschiano di cui l'autrice conosceva i più riposti segreti, le più delicate sfumature; parlata che si accoglie alcune delle forme della goriziana che è meno doviziosa e meno determinante di altre, ha un tessuto sintattico spontaneo quale non s'incontra in alcuna delle parlate della pianura bassa. Tale eletta prerogativa della prosa percotiana, era stata notata molti anni or sono da P. Bonini; onde bene ha fatto il valentissimo Chiurio a raccogliere tali scritti irrimediabilmente e ad accoglierli nella biblioteca italiana e straniera che egli dirige insieme al garbato poeta Giovanni Lorenzoni.

In una delle stampe che verso la metà del secolo furono pubblicate in Udine (ivi si legge la ballata romantica di cui il Chiurio si duole di aver perduto l'impunto) a imitazione di quella collana adorna di finite litografie, che a Milano, sotto il titolo, direi, capzioso di « Strenna delle Belle », durò parecchi anni, lettura gradevole per le anime sentimentali; in una di quelle strenne la contessa Percoto, iniziando, se non erro, le prime armi del femminismo più puro, narrò la « Vittoria di Debora ». A questo scritto il Tommaseo mandava i lettori ad imparare « come la delicatezza si unisce alla forza e alla purezza del sentire ». Posteriormente, quando egli stese una prefazione agli scritti della nostra autrice, rilevò con quelle attente al proprio dialetto « ch'ella scrive con garbo d'artista e col linguaggio dei libri lo contempera come meglio sapeva; meglio però che assai celebrati non sapranno ».

E insistendo egli nell'analisi dell'ambiente che, secondo Talei, informò e riformò la psiche umana, egli, il Tommaseo, afferma che tale beneficio le venne principalmente dall'essere lei italiana, e d'una delle province del Veneto, « dove quasi al par che in Toscana e più che nelle altre (leggete, o friulani, ed incoraggiati a queste espressioni del più grande tra i dalmati) le memorie e gli abiti della civiltà sono sparsi per le campagne, e ne fanno altrettante contrade d'una medesima terra; dove i piccoli villaggi rammentano illustri nomi di artisti e scrittori, e mostrano opere d'arte invidiabili a molte capitali di Europa, e rare in talune dell'Italia stessa ».

La nostra A. fu ammirata, e a ragione, che avesse preso a ritrarre la realtà, a fine di nobilitarla, non già per trascurarla, e a fine di illuminarla con uno a lei spontaneo senso della convenienza: ciò che costituisce nell'artista un coefficiente di immancabile effetto. Eppoi lei nel ritrarre la realtà, essendo scrittrice di gusto fine, scorgeva ed evitava gli ardimenti di realismo allora sorgente, e le aride freddezze del positivismo psichico.

Dal mondo spirituale in cui ogni scrittore contempla con simpatia la realtà del pensiero e delle impressioni, alla vita la prima donna italiana del suo secolo (lo affermò U. Schuchardt al nostro primo congresso etnografico) a far passare per il crogiuolo dell'arte le tradizioni orali del suo contado, la descrizione di feste e di costumi; ed in questa è stata seguita, e certamente superata, dalla vivente Grazia Tondello. Il credo, risaputo da tutti come i suoi scritti in lingua abbiano larga diffusione

«Caterina Percoto»

Quantunque — e il Ch. nella prefazione al presente volume ne fa una convincente disamina — si possa dire che in quell'Italia dell'autrice si sente troppo il friulano. Ma ciò, dice egli, viene giustamente perdonato, in considerazione di ben notevoli meriti letterari.

I suoi scritti friulani invece sono poco conosciuti, e solo in parte. Questo fatto, mentre prova che il gran numero dei friulani non legge ciò che si pubblica in lingua friulana, sta dall'altro lato a confermare che noi andiamo perdendo quel sentimento del colore locale e del colore dei tempi nostri antichissimi, che sono fonte inesauribile di ispirazione regionalistica la quale — e lo sciamano che gracidino certi messeri che ci giudicano per sentita dire! — sono elementi essenziali per collegare l'arte della Piccola Patria a quella della Patria comune, sempre più nuova e più grande.

Nutriamo viva fiducia che questi lavori della Percoto, raccolti e illustrati come il Ch. ha fatto da per suo, e usciti in un momento di ridestati spiriti nazionali, ci riportino a rivivere nella intimità nostra tempi sereni di patriarcale esistenza, come in un'oasi di riposo che ci rinfranchi e ci corrobberi per le incalzanti lotte dei tempi che corrono. E i lettori saranno grati al chiarissimo raccoglitore anche per la bella prefazione che è una analisi estetica esauriente di un buon quadro della psicologia del tempo. E converranno con lui, anche là dov'egli a ragione si lamenta che se la letteratura friulana è poco nota in Italia, la colpa è dei friulani che non si danno premura di diffonderne la conoscenza nelle altre regioni italiane.

G. COSTANTINI.

Fra Libri e Riviste

Come si cucina il riso?

Se lo fa sapere l'editore Ulrico Hoepli di Milano, pubblicando in bella veste tipografica un volume in-16° di 200 pagine con suggestiva copertina a colori, di Giuseppe Galleani, che s'intitola appunto: « Come si cucina il riso? ». Tale libro è certo il primo che possa vantare una prefazione gastronomica dettata da un illustre accademico, Alfredo Panzini, e riflette un argomento di attualità, data la tenerezza che oggi la cucina italiana tributa al sanissimo ed italianissimo riso, tenerezza che trova la loro giustificazione d'indole non sentimentale nella pressante preoccupazione di economizzare il frumento al massimo grado. Questo in contemporanea alle direttive impartite dal Governo Nazionale, risoluto a vincere ad ogni costo la « Battaglia del Grano ». Chi non ricorda, a tal proposito, la famosa giornata del riso che tanto consenso ottenne lo scorso anno? Tali consensi furono però nella massima parte prettamente platonici, poiché la iniziativa dei propagandatori e la buona volontà scontentata della popolazione cozzavano contro la quasi universale ignoranza delle svariate e raffinate maniere di sollevare il riso dall'unità dell'orignò agli onori ed al trionfo della mensa ed all'approvazione estetica del non facile palato italiano.

Infatti: quali signore, quali gustosi, quali cuochi sanno spingere la propria abilità culinaria a... riserva oltre il risotto, la minestra e la cocchietta di riso?

A tale inconveniente ovvia brillantemente il nuovo libro che si può giustamente definire « una enciclopedia del riso »; in esso, infatti, vediamo passare, dagli antipasti ai dolci, attraverso la gamma dei risotti, dei pasticci, delle creme, dei soufflés, dei piatti dei contorni, fino alle più sublimi manifestazioni dell'arte culinaria, l'unità grandiosa di riso che assurge alla importanza di alimento di prim'ordine. Si pensi solo all'enorme quantità di fango di frumento che viene risparmiata nella impoligazione dei deliziosi alrisi, oggi ancora quasi sconosciuti in Italia, e poi si dica se questo originale e piacevole libro non merita proprio di essere segnalato come benemerito dell'economia nazionale... Bene fece quindi Alfredo Panzini di adornare « Come si cucina il riso? » con una sua saggia prefazione che invoglierà gli italiani a meglio assaporare il riso accomodato secondo le sapienti regole dettate dal Galleani.

Primo Aiuto

I bambini hanno bisogno di continua cura. Graffiature, tagli, scalfitture e bruciature superano facilmente, conducendo a molta futura ansietà. Il miglior Primo Aiuto è l'Unguento Foster. E' molto antiseptico, calmante presto il dolore e cicatrizzando la pelle ferita. Ovunque! L. 7. — Dep. Gen. C. Gioiolo, Milano (108).

ENTERASEPTIKON

(DISINFETTANTE INTESTINALE). La STITICHEZZA, la GASTRICA, l'INTOSSICAZIONE, il CATARRO INTESTINALE, l'ENTERITE, l'APPENDICITE e le MALATTIE CUTANEE guariscono radicalmente con l'ENTERASEPTIKON RIVITALA, che rialza le forze di resistenza, toglie le eviscerazioni addizionali, e purifica l'intestino più facilmente eliminabile. Ricicando L. 10 per una scatola, oppure L. 50 per sei scatole spedite franco a Prof. Dott. P. RIVITALA - Corso Magenta, 10 - MILANO (9).

CASA DI CURA del Dott. T. BALDASSARRE

per malattie degli occhi. Prescrizione di oculisti, cura oculistica ed operatoria per occhi luchi, cura radicale delle infiammazioni e purgazione della cornea, matura e cura radicale dell'infiammazione della cataratta incipiente. UDINE - VIA CUSIGNACCO, 5 - Telefono 9, 13.

MALATTIE NERVOSE

della circolazione e del tirabile. CASA DI CURA. UDINE - Piazzale 26 luglio. Prof. G. Calligaris - Dr. Cav. S. Pascoletti.

MALATTIE POLMONARI

E MEDICINA GENERALE. D.P. CERRETTI. CABINETTO RADIOLOGICO. Visite tutti i giorni. UDINE - Via del Sale, 15 - UDINE.

Avvisi Economici

(COLLETTIVO). Si pubblicano regolarmente il martedì, giovedì e domenica, al prezzo di Cent. 20 per parola, minimo L. 4. — più Cent. 20 per volta tassativa governativa.

AFFITTASI casa civile con giardino, rivolgersi Via Miescio 21 - Udine.

MOBILI artistici e comuni ogni stile. Visitate l'Esposizione permanente presso la fabbrica Serrafini, Udine, Via Andreuzzi (dietro in Chiesa 9, Giorgio) - Prezzi aggiornati.

SONO ARRIVATI i nuovi dischi « Villotte Friulane » (Stelutis Alpini - La Rossana, ecc.). - Rivolgersi alla ditta Camillo Montico - Udine.

CON SOLE LIBRE QUATTRO, voi potete fare un avviso in questa rubrica, e con così lieve spesa potete concludere qualche vantaggioso affare, con risparmio di tempo e di denaro. - Rivolgersi Ditta A. MANZONI e C. - Via Lavarina 2.

La Necrologia sul Giornale del Friuli

e su molti altri Giornali italiani si ricevono tutti i giorni fino alle ore 18 presso la

Soc. An. A. MANZONI & C.

UDINE - Via Lavarina 2 (Angolo Via Prefettura)

Di notte presso la Redazione del Giornale.

L'AUTUNNO e la PRIMAVERA

sono le due stagioni dell'anno più indicate per la cura dell'

Anemia, Colori pallidi, Convalescenze

Indicativissimo a tale scopo l'

ELISIR S. VINCENZO e PAOLI

— rimedio di sperimentata efficacia —

IN TUTTE LE BUONE FARMACIE

SUFFERENDO ESMA

PREVENIRE E CURARE IL CANCRO DELLA PELLE

50% ANTIFUNGICO, ANTIBATTERICO, ANTIPARASSITARIO

50% ANTIFUNGICO, ANTIBATTERICO, ANTIPARASSITARIO

50% ANTIFUNGICO, ANTIBATTERICO, ANTIPARASSITARIO

50% ANTIFUNGICO, ANTIBATTERICO, ANTIPARASSITARIO

50% ANTIFUNGICO, ANTIBATTERICO, ANTIPARASSITARIO

50% ANTIFUNGICO, ANTIBATTERICO, ANTIPARASSITARIO

50% ANTIFUNGICO, ANTIBATTERICO, ANTIPARASSITARIO

50% ANTIFUNGICO, ANTIBATTERICO, ANTIPARASSITARIO

L'attività culturale dell'Umanitaria nel Veneto e nella Venezia Giulia

L'attività culturale, sociale, nazionale, svolta dalla Società Umanitaria nell'anno scolastico 1928-29 per delega del Ministero della Educazione Nazionale nelle due regioni del Veneto e della Venezia Giulia, si è esplicata tanto nel campo della gestione delle scuole diurne classificate come nel campo della gestione dei corsi per adulti delle due Regioni.

Non si è limitata però a garantire il funzionamento delle scuole affidate. Ha creduto essere suo dovere mandare anche ad effetto proprie iniziative atte a completare l'opera delle scuole e degli insegnanti affidati alle sue cure.

Le scuole diurne gestite dalla Associazione furono 339 distribuite nella zona montuosa delle Alpi e Prealpi Venete, Vicentine, Bellunesi, Carniche e Giulie, nelle zone da poco redente dalle bonifiche, delle Province di Rovigo e di Venezia, e nelle Province di Padova e di Treviso.

Una statistica interessante

Gli iscritti all'inizio dell'anno scolastico, ossia gli obbligati, furono 12.434 e gli iscritti a fine d'anno furono 11.500.

Le 339 scuole perdettero perciò durante l'anno scolastico 1928-29 contro i 7, 6, 5, 3, alunni perduti negli ultimi quattro anni scolastici, in media, in cifra arrotondata, due alunni per scuola. Tale perdita, fatta accertare scuola per scuola dall'Associazione, è risultata mediante attestazione della autorità competente giustificata per la maggioranza dei casi da malattia o da trasferimento ad altra sede. Gli alunni promossi furono 9726, ossia il 78 per cento sugli iscritti a principio d'anno e l'85 per cento sugli iscritti a fine d'anno.

Le scuole che dettero il 100 per cento dei promossi sugli iscritti nell'anno scolastico 1928-29, furono 50; le scuole che dettero la promozione totale sugli iscritti nelle classi prime furono 121; quelle che dettero la promozione totale sugli iscritti nelle classi terze furono 133. Si può aggiungere che vi furono poi 26 scuole che ebbero un solo alunno rimandato e 40 scuole che ebbero due soli alunni rimandati, sempre sugli iscritti.

Devono aggiungersi la istituzione di tre scuole estive aperte in località di alta montagna della Provincia di Belluno e che dettero i seguenti risultati: Iscritti 100; presenti agli esami 97; promossi 75.

L'Associazione ha continuato anche nell'anno scolastico 1928-29 le sue cure per il miglioramento dei locali e arredamento.

Ha costruito direttamente altri due edifici scolastici a Pato di Chiavari (Udine) e a Sarmazza di Montebelluna (Verona); ha provveduto all'arredamento di altre 100 scuole complessivamente nei due anni scolastici 1927-28 e 1928-29 ha arredato «ex-novo» 170 aule.

L'Associazione ha provveduto, col sussidio dell'on. Ministero nelle vacanze 1928 a due corsi di cultura a Verona e a Udine, ai quali parteciparono gratuitamente N. 180 insegnanti. In tali corsi, completati da una gita d'istruzione venne dato il massimo sviluppo alle seguenti materie: didattica, igiene, agraria, religione, legislazione fascista, con largo indirizzo di esercitazioni pratiche per quanto riguardava la didattica, l'igiene e l'agricoltura.

Procurò l'Associazione non solo di assistere in forma completa gli alunni con quaderni, cancelleria, libri di testo, ecc. ma di aumentare la dotazione di sussidi didattici delle scuole.

L'economia della regione vieta di accennare alle migliori di carattere didattico conseguite nelle scuole diurne in armonia ai principi fondamentali della riforma, alle direttive date dal R. Ispettore Scolastico Centrale professore comm. Maruccci e alle continue perfezioni e conquiste didattiche delle scuole per i contadini dell'Agro romano.

I compiti della scuola rurale

Gli accennare che si è accennato (migliori sviluppi si avranno nell'anno scolastico 1929-30), lo sforzo di far aderire la scuola rurale alla madre terra, alla vicenda della terra e alle meravigliose leggi che regolano lo sviluppo delle piante, mediante campicelli agrari sperimentali (tali campicelli furono nell'anno scolastico 1928-29 in numero di 83) come si è cercato di fare larga propaganda entro e fuori della scuola (con assistenza nella lotta contro la malaria e contro la tubercolosi e con espositi corsi di igiene alle madri) per la sanità ed integrità fisica delle stirpi proclamate dalla sapienza del Duce.

Le biblioteche scolastiche che all'inizio dell'anno scolastico avevano in carico 444 volumi, disponevano alla fine dell'anno scolastico di 1539 volumetti. Su 11.500 alunni iscritti, i Ballivi furono 4083, i vestiti 3879, i tesserati 1072; le Piccole Italiane iscritte furono 4388, le vestite 2808, le tesserate 3425. Vennero versate per il tesseramento e iscrizione ai Comitati Comunali e Provinciali L. 11.215, più le quote per gli alunni assicurati e non iscritti ancora per motivo dell'età, alle organizzazioni giovanili fasciste.

Per quanto riguarda la educazione degli adulti, l'Associazione ha aperto nell'anno scolastico 1928-29 i seguenti principali tipi di scuole, oltre una festiva ed una regolamentale:

a) N. 75 scuole serali per adulti alfabetici con 2731 iscritti, 2034 presenti agli esami e 1672 promossi;

b) N. 71 scuole serali complementari ad indirizzo agrario con 2007 iscritti, 2077 presenti agli esami e 1734 promossi;

c) N. 58 scuole serali complementari di lingua italiana per la Venezia Giulia con 2032 iscritti, 1300 presenti agli esami e 1180 promossi.

L'educazione degli adulti

Particolare importanza hanno avuto le scuole di lingua italiana per le popolazioni alloene della Venezia Giulia, corsi che oltre lo scopo dell'insegnamento della lingua italiana hanno avuto anche quello di offrire ai fratelli

che adolescenti hanno frequentato le scuole dell'amico regime austriaco, le conoscenze, sia pure elementari, della cultura storica, geografica, artistica, economica e politica di carattere schiettamente nazionale.

L'educazione per gli adulti non si esaurisce soltanto con le scuole serali. Ogni insegnante di scuola diurna dopo le ore della scuola, ha vissuto in comunanza di vita con la popolazione del suo villaggio. L'insegnante ha con lezioni serali fatte gratuitamente di propria iniziativa, o con lezioni di cui si è fatto pure di propria iniziativa alle ragazze, o con letture di libri patriottici e fascisti fatte agli adulti fuori di scuola o nella scuola, con celebrazioni delle ricorrenze storiche, con inaugurazioni di bandiere offerte dalla popolazione alle scuole, con feste pro dotto scuola, con conversazioni occasionali o non di rado dove mancava la Chiesa, con preghiere religiose fatte in comune nella scuola, assolto il suo compito.

Esempio caratteristico di questa forma di attività educativa verso gli adulti sono stati i corsi d'igiene di cui abbiamo parlato, che quarantotto insegnanti dell'Associazione hanno effettuato, adunando senza alcun compenso nei giorni di domenica le madri dei villaggi, sulla scorta delle lezioni fornite dall'Ente «L'Anima Italiana» di cui la circolare di S. E. il Ministro in data 10 agosto 1928.

Non è fuori di luogo concludere col mettere in rilievo che l'Associazione col far sentire ai propri insegnanti la responsabilità e il privilegio di essere talora i soli missionari di bene nel piccolo centro del loro villaggio; col elevarlo la piccola scuola rurale all'altezza di palestra spirituale dei fanciulli e di dispensa amorosa di conforto, di assistenza e di luce agli adulti; col proporre provvedimenti di istituzione, di trasferimenti di scuola in centri che ne erano stati sempre privi e con il rendere effettiva l'osservanza dell'obbligo a quasi totale il rendimento della scuola, ha tenuto fede a quegli ideali di politica rinnovatrice ai quali ha sempre ispirato la propria opera di organizzazione e di elevamento della piccola scuola rurale del Veneto e della Venezia Giulia.

:: CROZACA UDINESE ::

La nuova sistemazione del Giornale accolta con esultanze favorevoli

Il passaggio del «Giornale del Friuli» alle dirette dipendenze del Partito è stato appreso con generale favore, sia in città che in provincia. Le autorità e gli Enti pubblici sanno di avere nel nostro foglio uno strumento fedele ed efficace, preoccupato solo del pubblico interesse.

I cittadini sanno che il Fascismo è parco di promesse, non ha l'abitudine di mantenere; perciò il «Giornale del Friuli» si modernizzerà sotto ogni aspetto e meriterà il più largo favore del pubblico.

Infine le vecchie Camicie nere friulane non tarderanno a riconoscere nel nostro stile, fatto di disciplina ma anche di fierezza, di virilità e di assoluta indipendenza da questioni personali o di gruppi, lo stile battagliero della stampa squadrista.

Agli amici che hanno voluto manifestarci il loro consenso, ai camerati di Udine e della Provincia noi diciamo però che la prova migliore della loro soddisfazione ci può essere data col fatti: i giornali non vivono solo di platonici consensi; perciò chiediamo ai camerati di mobilitare tutte le volontà per la raccolta degli abbonamenti.

Sarà anche questa una prova di vero fascismo e di maturità politica.

Ad un telegramma di saluto inviato dall'on. Piero Pisenti anche a nome degli ex azionisti del giornale, a S. E. l'on. Turati, egli ha così risposto: «Ritengo il saluto a te e agli azionisti, il Partito si è dato all'opera». Dal canto nostro aggiungiamo che il Partito sarà grato a quanti ci affiancheranno nella nuova opera che ci attende, e per la quale chiediamo la più vasta collaborazione.

M. V. S. N.

55^a Legione Alpina Comunicato

Il Comandante la 55^a Legione «Alpina» della M. V. S. N., Generale cav. Alberto Luzzi, comunica:

Il giorno 4 corrente, il 55^o Battaglione Camicie Nere, destinato a Roma in servizio, per le nozze di S. A. R. il Principe Ereditario, si mobilita concentrandosi in Gemona nel pomeriggio avvestando accantonato fino al mattino del giorno 6.

Movimento ferroviario

1^a Compagnia: partenza da Cividale ore 9.10. Arrivo ad Udine ore 9.35. Partenza da Udine per Gemona ore 13.10. Arrivo a Gemona ore 14.02.

11^a Compagnia: Partenza da Spilimbergo partenza da Spilimbergo ore 12.25. Arrivo a Gemona ore 13.40.

Le Camicie Nere di Fasagana e S. Daniele affluiranno per le ore 14 a Gemona con automezzi.

Plotone di Tarcento: partenza da Tarcento ore 13.47. Arrivo a Gemona ore 14.02.

Plotone di Osoppo: partenza da Osoppo ore 13.32. Arrivo a Gemona ore 13.48.

111^a Compagnia: partenza da Tolmezzo ore 14.04. Arrivo alla Carnia ore 14.25. Partenza dalla Carnia ore 14.38. Arrivo a Gemona ore 14.57.

Plotone di Pontebba: partenza da Pontebba ore 13.38. Arrivo a Gemona ore 14.57.

Un telegramma

di S. A. R. la Duchessa d'Aosta alla ca. Elodia di Caporaiacco

S. A. R. la Duchessa d'Aosta, Presidente del Consiglio Centrale dell'Opera Nazionale di Assistenza all'«Italia Redenta», ha indirizzato alla contessa Elodia di Caporaiacco, Presidente del Comitato Friulano degli Asili di Valcanale, il seguente telegramma:

«Riconoscente per la generosa assistenza che il Comitato Udinese presta con cura assidua ed affettuosa agli Asili del Tarvisiano, ringrazio cordialmente graditissimo augurio che contraccambio col voti più fervidi di anni felici. Elena d'Aosta».

Capodanno

La città, ieri sera, durante la notte, nelle prime ore del mattino dell'anno nuovo, non ha presentato il solito baccanale caratterizzato dalle numerose compagnie, troppo chiassose, stravaganti, esagerate, più o meno in preda ai fumi del vino, più o meno colpite da zelo eccessivo nel voler solennizzare l'alba dell'anno che sorge.

La notte del trapasso dal vecchio al nuovo anno, ha avuto invece fin dalle prime ore della sera un'attività maggiore e diversa degli anni passati; una attività paesana, serena, normale in tutte le città come la nostra, dove le tradizioni ed i ricordi di altre feste simili, impongono una fierezza di carattere, un rispetto a tutto ciò che è storia della piccola Patria friulana e insegna.

Nella via la gente passeggiava e ripassava con gli ormai tradizionali «fagotti» contenenti il cappon e il panettone, le bottiglie di vin spumante, ed i doni per i bambini, che la più bella e rispettabile abitudine sia nostra, come di tutti gli italiani è quella di trascorrere fra le quattro mura del proprio salotto, tra il topore generoso sia pure dalle moderne stufe, quelle poche ore che separano il morire del vecchio con il nascere del nuovo anno. Familiaramente, tra una chiacchiera e l'altra, aspettare, con l'orecchio teso e gli occhi sulle lancette dell'orologio, che i rintocchi della campana dell'Arenzo riempino l'aria con loro pesante suono, per levarsi con il bicchiere colmo a salutare l'anno nuovo, augurando promesse a cose belle ai congiunti, ai parenti, così familiarmente, senza preoccuparsi se la grida di qualche ubriaco giungano inopportuno a rompere la pace raccolta nelle case dei pacifici cittadini, abituati al lavoro, al benessere da esso generato, alla tranquillità.

L'attività delle prime ore — con la chiusura dei negozi — è andata diminuendo con la scomparsa degli involti, dei pacchi, di ogni ben di Dio esposto nelle sfarzose vetrine, con la mancanza della grande parte dei cittadini. Sintomi della saggezza dei più e di bontà fiduciosa.

Con una temperatura mite e con un tempo calmo la notte di S. Silvestro ha visto decrescere il movimento dei cittadini ed un'altra attività ha dato vita alla città che andava ammutolendo.

Anno nuovo, vita nuova; ecco l'augurio che ogni cittadino a voce alta scambiava, con il suo simile. La parola sincera ha colpito tutti, anche coloro che per gran parte dell'anno vivono elemosinando il pane. Dappertutto, nelle case di città e di campagna, nei palazzi, negli alberghi, nelle baite, nelle piazze dei piccoli e grandi centri, nelle chiese, l'augurio scambiato tra gli uomini è stato sincero, auspicante a maggiori fortune, ad anni migliori, con la mente fissa ad un Uomo in terra che ci guida, ad un Dio in Cielo che ci ama o ci protegge, dandoci vita, coscienza e amore.

Sarebbe davvero interessante conoscere le cifre delle vendite di ieri e della notte, non dimenticando che da queste cifre si può in un certo modo, fare un confronto e dimostrare — come tanti vogliono far credere — che Udine a differenza di altri anni reputati erroneamente migliori e dove spese colte il cittadino più cosciente era costretto ad umiliare la propria dignità ed a sfogare nel vino il disgusto di promesse fatte e non mantenute, il giorno di passaggio passato tra una speranza ed un conforto, di altrettanti periodi di terrore, tra il pericolo di vedere distrutte le già rinate case del nostro Friuli, di vedere cancellate le leggi che danno diritto all'evolversi delle nuove generazioni.

La vecchia città friulana, riconsacrata e ricostruita sotto l'egida del Littorio, sempre giovane, non si è indugiata a piangere sulle possibili traversie che possono colpire una o l'altra delle maggiori branche dell'attività commerciale, industriale, cittadina ma serenamente, fascisticamente, ha salutato l'anno nuovo; sicura, domani, di affrontare il tutto per tutto, che la fortuna o presto o tardi, non manca di soddisfare i forti.

Non ci fermiamo ad enumerare i fatti politici che hanno forse menomato la solennità di questo rito. Sappiamo che in ogni casa, come in ogni punto della città — tollerando la baldracca di qualche spigliata compagnia giovanile — la fine del 1929 e l'alba del promettevole 1930 sono passati in perfetta serenità, perché ognuno sa che in ogni anno che muore, termina tutto ciò che è vecchio, ed è il presente che tenta il fascista a sempre ardire, oggi non conquistare,

Servizio di Autobus

fra S. Osvaldo e S. Gottardo

Con oggi 1^o gennaio la Società Tranvio del Friuli ha iniziato in via provvisoria il servizio di autobus fra S. Osvaldo e S. Gottardo, col seguente orario:

Piazza Vittorio Emanuele

S. Osvaldo-Manicomio Provinciale

Piazza V. E., parte: 7.15 — 8.15 — 9.15 — 10.15 — 11.15 — 11.45 — 12.15 — 12.45 — 13.15 — 14.15 — 15.15 — 16.15 — 17.15 — 18.15 — 19.15.

Manicomio P.le, parte: 7.30 — 8.30 — 9.30 — 10.30 — 11.30 — 12 — 12.30 — 13.30 — 14 — 14.30 — 15.30 — 16.30 — 17.30 — 18.30 — 19.30.

Piazza Vittorio Emanuele

Caserna Cavalleria-Scuole S. Gottardo

Piazza Vitt. Eman., parte: 6.45 — 7.45 — 8.45 — 9.45 — 10.45 — 11.45 — 12.15 — 13.15 — 13.45 — 14.45 — 15.45 — 16.45 — 17.45 — 18.45.

Scuole S. Gottardo, parte: 7 — 8 — 9 — 10 — 11 — 12 — 13.30 — 13.30 — 14 — 15 — 16 — 17 — 18 — 19.

per bon coltivare. Memori del passato, memori del travaglio che ci attende, memori delle massime che la sapienza antica tramanda a noi, ci auguriamo che l'apertura dell'anno nuovo ci sia propizia alla terra, che dalla terra sorgano e sorgano le braccia levate nel saluto al Duce.

Le visite augurali del Podestà

Ieri mattina il Podestà co. di Caporaiacco ha visitato l'Ospedale, portando a tutti gli ammalati colà raccolti l'augurio di salute e di felicità.

Nella visita alle sale il Podestà è stato accompagnato dal Presidente cav. uff. Italo Rubbazzar, dal Direttore comm. prof. Pennato e da tutto il personale sanitario e di amministrazione. Nel pomeriggio il Podestà si è recato a Rubignacco all'Istituto degli Orfani di Guerra a portare ai giovani colà raccolti il saluto e l'augurio per l'anno nuovo.

Beneficenza

Per onorare la memoria della compianta signorina prof. Elia Del Piero, l'ing. cav. Piero Del Fabbro ha offerto a mezzo del nostro giornale L. 25 alla «Dante Alighieri» e L. 35 alla «Scuola e Famiglia».

La caduta di una sessantenne

Fu medicata ieri nel pomeriggio al Civico Ospedale, Anna Schiavini, di anni 60, fu Giuseppe, abitante in Vico Schioppettino, 12, per ferita lacero-contusa al capo, guaribile in pochi giorni. Ripetuto tale lesione cadendo dalle scale di casa.

Due colpi di rivoltella in aria

O meglio ancora: due detonazioni nella notte. Detonazioni che richiamarono l'attenzione dei Carabinieri di servizio nei paraggi di via Bezzeca, i quali accorsi sul posto trovarono un giovanotto in preda a viva agitazione con in mano una rivoltella, deciso a sparare... all'aria a tutta oltranza.

Il giovanotto, Giovanni Tognetti di Angelo, di anni 27, commesso viaggiatore, fu dichiarato in arresto perché colpevole di porto abusivo d'arma, di omessa denuncia della stessa e di spari nell'abitato: fu tradotto in caserma e denunciato poi all'autorità giudiziaria.

I motivi della... sparatoria? Un amore contrastato.

Il Tognetti amareggiato con la signorina Maddalena Cagliuzzi, abitante in via Bezzeca; un di là Cagliuzzi dichiarò all'innamorato di non volere più sapere di lui. Allora il giovane protestò, si portò in casa della Cagliuzzi con la speranza di... tranquillizzare il suo cuore in pena. Ma, invano. Disperato, il Tognetti uscì e, non sapendo con chi prendersela, sparò delle rivoltellate in aria!

TRATTORIA COMUNALE

Oggi — Mattina: Fettuccine al ragù - Filetto o coscia di maiale al forno - Contorno.

Sera: Riso e fagioli - Scaloppine al marsala - Contorno.

La grande premiera d'oggi all'Eden «Le quattro piume».

Il più grandioso spettacolo della presente stagione cinematografica lanciata dalla celebre casa Paramount è il programma che vi ha oggi allo schermo in eccezionale premiera poiché eccezionale è il film «Le quattro piume».

Una piuma bianca è simbolo di vigliaccheria e di codardia... Inviare una ad un uomo è il più grande segno di disprezzo. «Quattro piume» sono un simbolo, un'offesa, un supremo sfregio, quattro volte ripetuto. Chi lo riceve come può lavare l'onta?

Le quattro piume, è un vero prodigio dell'arte cinematografica, dal vero della vita primitiva e selvaggia del continente vero, con tutte le sue insidie, i suoi pericoli, le sue belve, si svolge una trama altamente drammatica e piena di azione; un magnifico romanzo di amore, in cui il dovere si riconosce superiore ad ogni passione.

Una magnifica collana di celebri artisti sono i protagonisti di questa eccezionale azione d'amore, o figurano: Fay Wray, Richard Arlen, indimenticabili eroi di «Squadriglia aerea»; Silve Brook, Noah Berry, William Powell.

A completamento del grandioso spettacolo il Maestro cav. Aru ha preparato un programma musicale di grande importanza che sincronizzerà alla perfezione la magnifica azione. Dalle ore 17 il Cinema Eden attende il pubblico dalle grandi occasioni.

L. 500.000
TUTTE IN CONTANTI
sono i premi della

Grande Tombola

a beneficio dell'Opera Pia - Società contro l'Accattonaggio di Palermo

1^o Premio L. 250.000
2^o Premio L. 40.000
3^o Premio » 10.000

Cinquina L. 30.000
Premio di Ripartizione » 130.000
Premio di Consolazione » 40.000

Prezzo di ogni Cartella Lire DUE

Tre Cartelle unite Lire Cinque
Niente della Fortuna contenenti 9 cartelle con tutti i 90 numeri — Prezzo Lire 15

Estrazione in ROMA il 16 GENNAIO 1930 - VII

EFRETTE MONZA

TELETOVAGLIE

BIANCHERIE CORREDI

Nuovo Catalogo 1930

GRATIS RICHIESTA

EFRETTE MONZA

“RADIO LA 33”

della RADIO VICTOR CORPORATION OF AMERICA è l'apparecchio di classe, alimentato colla normale corrente luce, che riceve in forte altoparlante tutte le Stazioni d'Europa.

Per dare a tutti la possibilità di acquistarlo DA OGGI AL 31 DICEMBRE 1929 verrà venduto A RATE MENSILI senza aumento di prezzo e senza interessi.

Per prendere visione delle condizioni e per prove gratuite anche a domicilio, rivolgersi alla Rappresentante esclusiva: «LA RADIOFONICA» (Ing. A. Ruta e F. Gaselli), UDINE - Via Cavour (Palazzo degli Uffici).

Antico Negozio d'Ottica e Fotografia

GIUSEPPE GIACOBBI

UDINE - Via Vittorio Veneto N. 26 - UDINE

DITTA FONDATA NEL 1883

che nulla ha in comune con altra Ditta omonima della Città

Grande assortimento di articoli di Ottica e Fotografia delle Primarie Case: Zeiss - Wollander - Agfa - Rodenstock, ecc.

Lenti Zeiss Punktal

le migliori esistenti

Mobilificio A. CRIPPA

Via Aquileia 64 B - UDINE - Via Aquileia 64 B

MOBILI

Ogni genere accuratamente lavorato A PREZZI OTTIMI

Ottomane meccaniche trasformabili a letto

di propria fabbricazione garantite per solidità, confezione e durata.

CONCESSIONARIO ESCLUSIVO per le Province di: UDINE - Padova - Belluno - Treviso - Venezia - Gorizia - Trieste - Fiume - per la vendita dei rinomati:

Elastici Metallici Brevettati "Piuma e Simplex"

apprezzatissimi e fortemente richiesti alla

PIERA CAMPIONARIA DI MILANO

Nelle forme di ASTENIA NERVOSA

di ESAURIMENTO NELLE CONVALESCENZE

è rimedio sovrano il **Fosfo Strico Peptone DEL LUPO**

per l'azione nervina e riparatrice insuperabile

Un flacone L. 10. — Franco nel Regno contro Cartolina vaglia anticipata L. 14.50. — Quattro flaconi franchi nel Regno contro Cartolina vaglia anticipata L. 47.50. — Farmacia Malditassi, via Meravigli 7, Milano e in tutte le migliori Farmacie.

Concess. Soc. An. A. MANZONI & C. — MILANO — ROMA — GENOVA

ESTRATTO di KEFIR

PREPARATO DALLA PREMIATA LATTERIA DI AGGIUNTO AL LATTE:

È utilissimo per i bambini lattanti nutriti artificialmente

È indispensabile per tutti coloro che digeriscono difficilmente il latte

PRESO IN POLVERE.

È efficacissimo nelle digestioni difficili e nelle malattie dello stomaco e degli intestini. Viaggia le diete più ostinate

L'ESTRATTO di KEFIR è il più economico e diffuso dei digestivi.

BORGOSATOLLO BRESCIA

Concessionari esclusivi per la vendita

A. MANZONI & C. (Milano - Roma - Genova)

Il prezzo per la cartolina

Cartolina di 50 gr. circa al prezzo di L. 1.50

Cartolina di 100 gr. circa al prezzo di L. 3.00

Cartolina di 250 gr. circa al prezzo di L. 6.00

Cartolina di 500 gr. circa al prezzo di L. 10.00

Cartolina di 1 kg. circa al prezzo di L. 18.00

Cartolina di 2 kg. circa al prezzo di L. 32.00

Cartolina di 3 kg. circa al prezzo di L. 45.00

Cartolina di 4 kg. circa al prezzo di L. 58.00

Cartolina di 5 kg. circa al prezzo di L. 70.00

Cartolina di 6 kg. circa al prezzo di L. 82.00

L'ASSEMBLEA DEL SINDACATO RAGIONIERI PROFESSIONISTI della Venezia Euganea

VENEZIA, 1. A Venezia, nella sede del Sindacato dei professionisti ed artisti, presso l'Ateneo Veneto, si sono riuniti in assemblea i ragionieri professionisti del Veneto.

Erano presenti l'ispettore comunale, prof. Amadeo Pelli, il segretario regionale gr. uff. Mario Baldini, il tesoriere comm. Giacomo Scabarbellin, il facente funzioni di segretario prof. Arturo Cavazzana, il fiduciario di Padova, avv. Antonio Boschi, di Venezia, avv. G. B. Cebba, di Verona, Ferruccio Masotto, di Rovigo, Carlo Rizzieri, di Belluno, Ottorino Zornite, ed i ragionieri gr. uff. Paolo Zorzi, Stelli, Antico, De Rudi, Champin.

Il segretario regionale con approvazione, rivolse un fervido saluto ed un ringraziamento al prof. Pelli per la opera che quotidianamente presta a favore del Sindacato. I presenti, associandosi, applaudirono vivamente. Il prof. Pelli ringraziò e salutò, interpretando il pensiero della Federazione.

Il segretario gr. uff. Baldini, con rapida elucubrante agli intervenuti, tutta l'opera svolta durante l'anno cessante, l'intervento per la tutela di classe nei rapporti con i terzi seguendo le norme sancite dalla carta del lavoro, anche nell'applicazione delle tariffe professionali; l'intervento nei rapporti tra i colleghi, i clienti e le autorità giudiziarie, presso l'Unione dei sindacati locali, presso il segretario ed il direttore nazionale. Illustrò quindi l'opera attiva svolta dal segretario nazionale, il quale segue con attenta cura la classe e fa ogni sforzo perché essa abbia a cooperare con sempre maggiore efficacia allo sviluppo economico della Nazione; ricordò che nella discussione svolta alla Camera dei Deputati per la modifica della legge del 1905 sull'esercizio della professione del ragioniere, fu data ad esempio la classe per benemerite conseguita in Italia. Ringraziò i colleghi Scabarbellin e Marcano per l'opera assistita fornita per la formazione dell'Albo degli esercenti la professione in materia di Economia e Commercio. Nell'Albo della Regione Veneta furono iscritti 57 ragioniere, tutti valenti professionisti che da anni svolgono la loro attività nel campo economico.

Il segretario prese l'occasione per rivolgere un saluto ai giovani laureati, il voto dei ragionieri, dopo 20 anni di lotta, sia stato esultante con la elevazione del titolo professionale, e sia disse sicuro che i giovani muniti di maggiore preparazione culturale, riuniti nell'istituto lavoro a coloro che desiderano sviluppo ed impulso a questa professione, saranno fra le nuove benemerite nell'interesse generale.

Comunicò che sono stati predisposti tutti lo statuto del Sindacato Nazionale quanto quello dei giovani. I ragionieri e che per i prossimi relativi che presentati alla presidenza della Confederazione, da questa al Ministero delle Corporazioni, sono stati tenuti presenti i supremi interessi della Categoria, ottenendo che i segretari regionali siano investiti di più larghi e precisi poteri per la tutela della professione e dei ragionieri. Sono state proposte in questo progetto di costituzione più chiare e precise in materia di amministrazione ed altri norme per la formazione della Cassa di Provvidenza tra i ragionieri d'Italia per modo che anche questo annesso problema di classe, grazie all'intelligenza e costante opera del Segretario nazionale, verrà portata a compimento, dando ai ragionieri piena tranquillità per l'avvenire.

Il Sindacato Regionale non dovrà disinteressarsi dei contratti collettivi per la tutela di classe e dovrà intervenire come osservatore, con diritto di discutere ed esprimere il proprio punto di vista motivato nel caso in cui il contratto collettivo lesa gli interessi dei colleghi diplomati.

Il gr. uff. Baldini rese noto che sono entrati a far parte della Confederazione Professionisti ed Artisti tecnici agricoli e invitò i presenti ad inviare un saluto ai nuovi vicini, tanto benemeriti della agricoltura.

Infine raccomandò ai fiduciari di seguire il movimento che nel capoluogo di provincia avranno i centri di cultura di propaganda, popolare, portarlo tutta la loro attività per concorrere ad allargare ed approfondire la conoscenza della Ragioneria tra le classi che lavorano.

Aperta la discussione, presero la parola i signori Errera, Scabarbellin, Masotto, Rizzieri, Zornite.

Il reg. Boschi annunciò, con piacere che i suoi colleghi di Padova, esercitanti la professione in materia di Economia e Commercio, sono stati invitati dal Euducatorio del Sindacato ed una riunione per uno scambio di vedute nell'interesse di classe.

Il segretario regionale se ne compiacque, vedendo in ciò un primo passo verso quella unione fraterna tanto desiderata, che segna il coronamento della lotta promossa dagli anziani per il raggiungimento della loro aspirazione di elevare la professione del ragioniere, anche nei riflessi culturali, al grado delle altre. Fece voti che l'esempio di Padova sia imitato in tutte le provincie italiane.

Si passò quindi alla discussione del Bilancio Consuntivo per il 1929 e preventivo per il 1930.

Il Parco del milione ed altri variegati americani - di due anni - da Gasparini

Spettacoli d'oggi

TEATRO PUCCINI. — «Miss Saxophone», film sonorizzato di gran successo.

CINE EDEN. — «Le quattro piume», grandioso film d'eccezione.

CINE CECCHINI. — «Selvaggio» Grande prima e Varietà.

AL CINEMA «VARIETÀ» «CECCHINI»

SELVAGGIO

Corso per Capi - Vignaiuoli presso la R. Scuola di Conegliano

CONEGLIANO, 1. La Direzione della R. Scuola di Viti-cultura e di Enologia di Conegliano Veneto comunica che le iscrizioni al Corso per capi-vignaiuoli sono state prorogate a tutto il giorno 15 gennaio 1930 e che pertanto le lezioni avranno inizio il giorno 16 stesso mese, anziché il giorno 8 gennaio, come era stato precedentemente annunciato.

Una bellissima "509"

per gli abbonati di «Gente Nostra»

L'Opera Nazionale Dopolavori, al fine di premiare tutti quelli tra i suoi iscritti che danno nuova prova di seguito con maggiore amore la Rivista «Gente Nostra» sorta per educarli ed istruirli, ha deciso di sorteggiare fra gli abbonati del 1930 numerosi ricchissimi premi primo dei quali sarà una bellissima Automobile «Fiat» 509.

L'elenco completo dei premi sarà pubblicato sulla Rivista «Gente Nostra». All'estrazione concorrono tutti coloro che abbiano inviato l'abbonamento per un anno nel periodo che va dal 1° gennaio al 30 aprile 1930.

Al fine di poter far concorrere anche coloro che abbiano rinnovato l'abbonamento in precedenza sarà ritenuto valido l'abbonamento anticipato per l'anno 1931.

In conclusione i premi verranno estratti fra tutti gli abbonamenti pervenuti dal 1° gennaio al 30 aprile 1930 siano essi per il 1930 o per il 1931.

Il sorteggio avverrà pubblicamente presso la Direzione Centrale dell'Opera Nazionale Dopolavoro alla presenza del Direttore Centrale; di un rappresentante sorteggiato fra tutti i Presidenti dei Dopolavori Provinciali; di un delegato di S. E. il Prefetto di Roma e di un notaio.

Il Calendario Fascista 1930 - Anno VIII

Come per gli anni scorsi, anche per l'anno 1930 il Partito Nazionale Fascista pubblica il suo calendario murale. IL CALENDARIO FASCISTA deve entrare in ogni casa, in ogni ufficio, in ogni officina: non è senza significato e valore educativo, che la vicenda dei giorni, negli ambienti dove si svolge la vita e il lavoro degli italiani, venga segnata da un Calendario che porta in fronte l'insegna del Littorio e nelle sue pagine avvincente immagini illustranti le opere e le manifestazioni del Regime.

IL CALENDARIO FASCISTA 1930 si presenta con un ritratto del Duce, racchiuso in una cornice sobriamente artistica. Alla fine dell'anno, quando ad uno ad uno saranno passati i fogli quinti, il ritratto rimarrà intatto e potrà essere conservato, degno e desiderato ornamento della casa, dell'ufficio, dell'officina.

Acquistare il CALENDARIO FASCISTA significa rendere omaggio al Regime, che guida i destini d'Italia e noi siamo certi che le prenotazioni e le commissioni costituiranno un vero plebiscito di consensi.

Siamo informati dalla Federazione Provinciale Fascista che le prenotazioni per l'acquisto del Calendario si fanno direttamente presso le Segreterie dei Fasci, previa rinuncia del relativo importo. I Segretari politici cureranno in seguito la consegna del Calendario agli interessati.

Siamo sicuri che gli Uffici pubblici e privati e i cittadini tutti daranno la preferenza, come negli anni passati, al Calendario Fascista, il quale dovrà diventare il Calendario di tutti gli italiani.

Le previsioni del tempo per oggi

ROMA, 1. — Situazione barica: Regime di bassa pressione sull'Europa settentrionale e centrale con minimi sulla Islanda e nord della Scandinavia. Area di depressione secondaria sul Mediterraneo centrale con minimi sulle coste Tunisine. Alte pressioni sulla Penisola Iberica e sul Mar Nero.

Probabilità: Il tempo si manterrà ancora instabile sull'Italia superiore con venti deboli o moderati intorno nord, parziali annuvolamenti e nebbie e ventomoderati intorno ponente e sul medio e basso Adriatico con cielo in prevalenza nuvoloso nel medio e basso Tirreno. Venti moderati scroccati con cielo piovoso sulle isole. Venti moderati intorno nord sulla Sardegna, intorno levante sulla Sicilia, cielo nuvoloso e pioviggie intermittenti. Temperatura stazionaria sulle regioni settentrionali; in leggero aumento altrove. Mare alquanto agitato sul basso Tirreno e coste meridionali delle Isole maggiori; mosso altrove.

Cinema Varietà Cecchini

OGGI dalle ore 17 in poi va allo schermo in primissima visione il superfilm

Selvaggio

Dramma passionale interpretato dalla bellissima attrice italiana: MARCELLA ALBANI

NEL VARIETÀ: continua il successo della stella internazionale: SERENA HELDER

Dal Goriziano Da GRADISCA d'ISONZO

IL RICUPERO dei fondi comunali

(1). — Dopo la pubblicazione dell'articolo riguardante la misurazione e ricuperazione dei fondi comunali, avvenne il piacere d'intervistare il Podestà cav. Marizza il quale ci assicurò che la rivendicazione dei fondi comunali già in lavoro da parte del geometra superiore ing. Pan e che vari fondi il Comune, in seguito alla misurazione, ebbe a ricuperare è che spera in breve il lavoro sia ultimato.

In tale incontro il Podestà ci assicurò pure che il palazzo già proprietà dei conti Tormani ed ora di una Cooperativa di Mestre sarà in breve adattato in parte a Casa del Bolilla ed in parte per depositi militari dei due reggimenti qui di guarnigione.

LA VECCHIA pro Biblioteca sociale

Al Teatro del Littorio molto bella ed animata per il concorso di numerosi cittadini e di molti forestieri, è riuscita la vecchia pro biblioteca sociale.

Da ROMANS D'ISONZO

(1). — La veglia dell'O. N. Dopolavoro sotto la direzione del Segretario politico Pino Odorico e del maestro Antonio Vidoni ebbe un buon esito.

Non mancò il concorso dei paesani e dei paesi circostanti.

Un incontro di lotta Italia-Francia

BOLOGNA, 1. — Indetta dalla F. A. I. e organizzata dalla Bologna Sportiva, si svolgerà il 26 gennaio in uno dei teatri cittadini — probabilmente l'Arena del Sole — un incontro di lotta greco-romana tra le rappresentative dell'Italia e della Francia.

Sarà questa la prima volta che le due Nazioni si misureranno in un confronto diretto a stabilire una superiorità reciproca e ciò dovrebbe servire di sprone ai lottatori italiani per degnamente prepararsi.

Nella impossibilità di procedere ad una selezione regolare, la squadra italiana è stata formata d'autorità, affidando l'onore di farne parte ai sette campioni ufficiali: Tripicconi, Chiari, Selmi, Fostini, Malossi, Gruppieni e Donati.

La composizione della squadra francese non è ancora nota, ma si sa già che di essa faranno parte i migliori lottatori della vicina Nazione quali Rottenc, Parisel, Dame e Clody.

Automobilismo

Una nuova macchina da corsa per il 1930

PARIGI, 1. Oltre alla nuova 4000 cavalli Sunbeam che l'ing. Luigi Costelegg ha costruito per battere nuovamente il record assoluto di velocità, che sarà quest'anno pilotata dal noto campione inglese Kaye Don, si annunciano all'estero altre vetture da corsa. Naturalmente con scopi più limitati.

La 4000 C. V. Sunbeam assomiglia molto estremamente alla famosa e fredda d'oro di Segrave, solo posteriormente presenta due timoni di stabilizzazione invece di uno. Essa debutterà in marzo, come al solito, a Daytona Beach, ove pare saranno presentati altri bolidi costruiti in America.

I nuovi tipi di vetture da corsa annunciano sono quelli della Boursier, che sarà una 1100 cmc. con compressore e una Gogette con motore sei cilindri di tre litri, con due alberi a camme in testa. Il debutto di queste vetture pare si dovrà avere alla Targa Florio, la gara, unica al mondo, per consacrare uomini e macchine.

L'Alfa Romeo, correa e Le Mans

MILANO, 1. Fra i primi iscritti alla 24 ore di Le Mans appare una vettura Alfa Romeo 1750, la sola che finora rappresenti l'Italia.

Le altre marche iscritte sono la Bentley, la Tracta, la B. N. C. e la nuova marcia spagnuola Nacional Pescara, una vettura di 4 litri di cilindrata.

Quest'anno a Le Mans si disputa la settima eliminazione della Coppa Rudge Whitworth.

Calcio

Milano batte Berlino 4-2

MILANO, 1. L'incontro di calcio tra la squadra di calcio Milano e quella di Berlino, si è risolto in una netta vittoria italiana per 4-2. Nel primo tempo poi milanesi segnava due volte Pansini e una volta Meazza, per Berlino Cruch. Nel secondo tempo per Berlino, Lehmann e per Milano, Blasivini.

La fine della partita è stata accolta da grandi ovazioni al suono della Marcia Reale, di Giovinezza e dell'Inno germanico.

H. S. Parisienne e Pro Vercelli 2-2

PARIGI, 1. Oggi tra l'Associazione Sportiva «Parisienne» e la Società Italiana «Pro Vercelli» è stato disputato un incontro di calcio che è terminato alla pari per 2-2. Il primo tempo si era chiuso senza che le due squadre avessero segnato alcun punto.

PRIVLANI

NELLE VOSTRE CURE E NEI VOSTRI DOLORI NON DIMENTICATE MAI DA OGGI CHE ENTRA FATE OFFERTE

PER TUTTI GLI EFFETTI DI GUERRA IN PRIVI

Nei non possiamo far a meno di dare una lode al Podestà cav. Marizza per la sua opera a vantaggio del Comune raccomandando d'interessarsi vivamente anche della questione del ponte carrabile, d'interesse non solo della città ma di tutti i paesi del Mandamento a questi del Corso.

LA VECCHIA

pro Biblioteca sociale

Al Teatro del Littorio molto bella ed animata per il concorso di numerosi cittadini e di molti forestieri, è riuscita la vecchia pro biblioteca sociale.

Da ROMANS D'ISONZO

(1). — La veglia dell'O. N. Dopolavoro sotto la direzione del Segretario politico Pino Odorico e del maestro Antonio Vidoni ebbe un buon esito.

Non mancò il concorso dei paesani e dei paesi circostanti.

Un incontro di lotta Italia-Francia

BOLOGNA, 1. — Indetta dalla F. A. I. e organizzata dalla Bologna Sportiva, si svolgerà il 26 gennaio in uno dei teatri cittadini — probabilmente l'Arena del Sole — un incontro di lotta greco-romana tra le rappresentative dell'Italia e della Francia.

Sarà questa la prima volta che le due Nazioni si misureranno in un confronto diretto a stabilire una superiorità reciproca e ciò dovrebbe servire di sprone ai lottatori italiani per degnamente prepararsi.

Nella impossibilità di procedere ad una selezione regolare, la squadra italiana è stata formata d'autorità, affidando l'onore di farne parte ai sette campioni ufficiali: Tripicconi, Chiari, Selmi, Fostini, Malossi, Gruppieni e Donati.

La composizione della squadra francese non è ancora nota, ma si sa già che di essa faranno parte i migliori lottatori della vicina Nazione quali Rottenc, Parisel, Dame e Clody.

Automobilismo

Una nuova macchina da corsa per il 1930

PARIGI, 1. Oltre alla nuova 4000 cavalli Sunbeam che l'ing. Luigi Costelegg ha costruito per battere nuovamente il record assoluto di velocità, che sarà quest'anno pilotata dal noto campione inglese Kaye Don, si annunciano all'estero altre vetture da corsa. Naturalmente con scopi più limitati.

La 4000 C. V. Sunbeam assomiglia molto estremamente alla famosa e fredda d'oro di Segrave, solo posteriormente presenta due timoni di stabilizzazione invece di uno. Essa debutterà in marzo, come al solito, a Daytona Beach, ove pare saranno presentati altri bolidi costruiti in America.

I nuovi tipi di vetture da corsa annunciano sono quelli della Boursier, che sarà una 1100 cmc. con compressore e una Gogette con motore sei cilindri di tre litri, con due alberi a camme in testa. Il debutto di queste vetture pare si dovrà avere alla Targa Florio, la gara, unica al mondo, per consacrare uomini e macchine.

L'Alfa Romeo, correa e Le Mans

MILANO, 1. Fra i primi iscritti alla 24 ore di Le Mans appare una vettura Alfa Romeo 1750, la sola che finora rappresenti l'Italia.

Le altre marche iscritte sono la Bentley, la Tracta, la B. N. C. e la nuova marcia spagnuola Nacional Pescara, una vettura di 4 litri di cilindrata.

Quest'anno a Le Mans si disputa la settima eliminazione della Coppa Rudge Whitworth.

Calcio

Milano batte Berlino 4-2

MILANO, 1. L'incontro di calcio tra la squadra di calcio Milano e quella di Berlino, si è risolto in una netta vittoria italiana per 4-2. Nel primo tempo poi milanesi segnava due volte Pansini e una volta Meazza, per Berlino Cruch. Nel secondo tempo per Berlino, Lehmann e per Milano, Blasivini.

La fine della partita è stata accolta da grandi ovazioni al suono della Marcia Reale, di Giovinezza e dell'Inno germanico.

H. S. Parisienne e Pro Vercelli 2-2

PARIGI, 1. Oggi tra l'Associazione Sportiva «Parisienne» e la Società Italiana «Pro Vercelli» è stato disputato un incontro di calcio che è terminato alla pari per 2-2. Il primo tempo si era chiuso senza che le due squadre avessero segnato alcun punto.

PRIVLANI

NELLE VOSTRE CURE E NEI VOSTRI DOLORI NON DIMENTICATE MAI DA OGGI CHE ENTRA FATE OFFERTE

PER TUTTI GLI EFFETTI DI GUERRA IN PRIVI

U. L. I. C.

Omologazione gare di prima categoria (IV Giornata 20-12) — Girone A: Pordenone-Spilimbergo 5-0 — Olympia-San Rocco 1-6.

Girone B: S. Maria-Edera 1-0 — Ferroviari-Pozzuolo 3-0 — S. Giorgio-Aiello 2-0 (V Giornata 29-12), Girone A: S. Rocco-San Gottardo 1-0 — Olympia-Pordenone 2-3.

Girone B: Pozzuolo-S. Giorgio 4-2 — Edera-Aiello 3-0.

Gara Ferroviari-S. Maria del 29 dicembre (reclamo S. Maria). Si soprassedette ad ogni deliberazione in merito al reclamo di cui soprassedette ad ogni deliberazione in merito al reclamo di cui sopra.

Per dar modo a tutti gli sportivi di poter assistere all'incontro internazionale Nemesz di Budapest-A. C. Udinese domenica 3 gennaio 1930 il Campionato di prima categoria resta sospeso. Le partite in programma per la seconda giornata di campionato (girone di ritorno) avranno luogo il giorno 6 gennaio (Epifania) come segue:

Girone A: Spilimbergo-Olympia — Pordenone-S. Gottardo — Riposa San Rocco.

Girone B: S. Giorgio-S. Maria — Edera-Ferroviari — Aiello-Pozzuolo.

Come fissato nel precedente comunicato le partite in programma per la prima giornata del girone di ritorno avranno luogo il giorno 1. gennaio 1930.

Campionato II.ª Categoria. — Benché pervenuta in ritardo è stata accolta la domanda di iscrizione ai campionati di cui sopra della squadra «San Gottardo B». Il campionato suddetto avrà regolare svolgimento il giorno 1. 5 e 6 gennaio 1930.

Partite del 20-12-1929. — Si omologano come segue: Italia-Zugliano 7-1 — Albatros-Ricreativo 0-8.

Partite del 1-1-1930 (II.ª giornata). — S. Gottardo-B. Italia (campo S. Gottardo ore 13) — Zugliano-Albatros (campo Zugliano ore 14.30).

Partite del 5-1-1930 (III.ª giornata). — Albatros-S. Gottardo (campo Paderno ore 14.30) — Zugliano-Ricreativo (campo Zugliano ore 14.30).

Partite del 6-1-1930 (IV.ª giornata). — Italia-Albatros (campo Edera ore 13) — Ricreativo-S. Gottardo (campo S. Rocco ore 14.30).

Punizioni. — Ammonizione solenne ai Dirigenti e giocatori dell'A. C. Zugliano richiamandoli a voler tenere un contegno più sportivo e corretto.

Squalifiche. — Una giornata di campionato: Comini Ardito 63408 (S. Maria) pu- nizione già scontata. Due giornate di campionato: Gremese Gino 26821 e Balbussio Giovanni 26813 (Zugliano); Signu- ra Giacomo 20668 (Albatros).

Ammonizioni. — Madalonzo Giuseppe 17234; Scoda Giuseppe 17223 (S. Rocco); Del Mestre Luigi 17207, Vogrig Eno 63308 (S. Maria); Della Vedova Luigi 10099, Galuzzo Mario 10097 (Pozzuolo); Talmassons Gian Maria 26798 (Ricreativo); Degano Firmino 20959 (Albatros); Cabai Mario 10188 (S. Gottardo).

B. Il Comitato: FRANCESCENIS

Carnera a New Jork Una sfida a tutti i pugilisti

NEW YORK, 1. A bordo del transatlantico «Berengaria» è qui arrivato il pugilista italiano Primo Carnera. Il gigante è stato accolto da una folla di sportivi e di giornalisti. Egli ha dichiarato di essere pronto ad incontrarsi con qualunque pugilista senza riguardo alla razza o alla religione e al peso, tanto sul ring che fuori ring, con o senza arbitro.

FRULANI. Nelle vostre gioie e nei vostri dolori ricordate sempre la gioventù che muore; fate offerte PRO TURBERCOLOTICI DI GUERRA.

Lo sport e la donna in Germania

BERLINO, 1. Subito dopo la guerra gli sport in genere ebbero grande incremento in Germania e parallelamente agli uomini anche le giovani iniziarono la pratica di diversi fra essi. Insufficientemente preparate per i Giochi di Gotinga, le tedesche non vi parteciparono, ma continuarono la loro preparazione in silenzio.

Affiliata alla Federazione internazionale dallo scorso anno, la Federazione tedesca inviò una numerosa squadra alle Olimpiadi di Amsterdam e le vittorie colà conseguite rivelarono che le blonde figlie della Repubblica d'oltrero erano pervenute alla altezza dei migliori atleti del mondo.

Interessanti, in proposito, sono le dichiarazioni del dott. Bergmann, presidente della Federazione tedesca, ad un redattore dell'«Auto»:

«Lo sport femminile ha sempre mancato fra noi di pari passo con quello maschile. Tuttavia non esistono società sportive femminili in Germania, ma, invece, ogni club maschile di una certa importanza, comprende una sezione femminile. Più grande fra questi club è il F. C. Charlottenburg, la cui sezione femminile è autonoma.

Per tutta la Repubblica esiste una commissione sportiva mista ed in seno ad essa figurano diverte donne. Così non esiste una commissione speciale per le donne dipendenti tutte da quella mista, suddivisa in sette sottocommissioni, rappresentanti le province tedesche e delle quali fanno naturalmente parte anche le donne.

Presentemente la Germania conta 70 mila donne iscritte nelle società sportive, ma, oltre allo sport viene praticata la cultura fisica e i club appositi annoverano 200 mila giovanette. Anche gli operai contano loro club liberi in cui sono iscritte circa 30 mila donne. Inoltre contiamo gran numero di scuole le sportive.

Berlino non è il vero centro femminile: questo è Monaco che detiene il maggior numero di campionati femminili. Dal 1920 in poi si sono disputati fra loro regolarmente i campionati femminili e più forti di tutte sono apparse le giovanette di Monaco e di Francoforte sul Meno.

L'obiettivo principale dello sport femminile in Germania è quello di creare ovunque delle società e perciò si prescrive la quantità alla qualità. Non si aspira ai record, bensì ad una buona media e pertanto esiste un campionato medio al quale non figurano certo le migliori fra le iscritte.

La più importante manifestazione sportiva in Germania è rappresentata dal match Germania-Inghilterra, che l'anno scorso si svolse a Düsseldorf e che venne vinto dalle tedesche.

Il valore delle nostre giovani atlete è notevole, specialmente nella atletica leggera e nella specialità del lancio del peso; esse si dimostrano invece molto deboli nel salto.

Le nostre giovanette praticano tutti gli sport praticati dagli uomini, ad eccezione del foot-ball e del rugby; fanno pure della boxe ma non esistono nei pugilato competizioni organizzate. Quanto al ciclismo non viene praticato che sotto forma di turismo. Lo sport più in voga fra la donna è quello del pallone.

Ogni anno vengono disputati i grandi campionati di tutti gli sport, preceduti da quindici giorni dai campionati delle sette provincie. Quindici giorni prima, si svolgono i campionati locali le cui vincitrici disputano quelli provinciali che designano le ammesse alla finale. Vengono pure praticate marce escursioni stiche fra città e città ad eccezione del l'ovest della Germania.

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile

AFTA EPIZOOTICA

MALATTIE INFETTIVE DEL BESTIAME

S. A. V. E. S.

Società Anonima per azioni

Via S. Andrea N. 18 - MILANO - Telefono Inter. 70490

Laboratorio per la preparazione di sieri e vaccini diretto dal Prof. Dott. GUIDO PINZI del Regio Istituto Superiore di Medicina Veterinaria di Milano Via Spalingeria, 25 - Telefono 21223

PRODOTTI

PREPARATI NELLE ALTO CONTROLLO DELLO STATO

Vaccino contro l'Aberio epizootico della vacche 20 5.- Aborti

Siero Iperimmune antitossico polivalente 100 50.- Iperattiva

Chemo-siero normale di cavallo 20 9.- Aflosian

Chemo-siero normale di cavallo 100 45.- Affen

Felon-afel controllo conseguenze dell'afel 120 50.- Pelon

Siero contro la Sotticemia emorragica dei bovini ed ovini 20 12.- Elpol

Siero Carbonchito ematico 20 12.- Antrace